



COMUNE DI CASAL VELINO
PROVINCIA DI SALERNO

Codice ente 10081	Protocollo n. 10051
DELIBERAZIONE N. 19 in data: 19.08.2021 Soggetta invio capigruppo <input type="checkbox"/> Trasmessa al C.R.C. <input type="checkbox"/>	

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

**OGGETTO: COMUNE DI CASAL VELINO - SINDACO AVV. SILVIA PISAPIA -
REVOCA DECRETO PREFETTIZIO DI SOSPENSIONE DALLA
CARICA - PRESA D'ATTO.**

L'anno **duemilaventuno** addi **diciannove** del mese di **agosto** alle ore **17,57** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

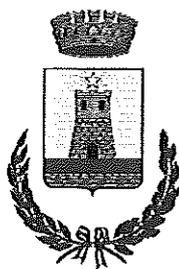
1 - PISAPIA SILVIA	P	10 - LISTA LUIGI	A	
2 - GIORDANO DOMENICO	P	11 - DE MARCO ELIGIO	A	
3 - CRESCENZO ANGELO	P	12 - D'AIUTO DANIELE	A	
4 - CAMMAROTA GIOVANNI	P	13 - MORINELLI FABIO MARIA	A	
5 - CAPUTO ANTONIO	P			
6 - FEO GIANCARLO	P			
7 - ESPOSITO ROBERTO	P			
8 - GIORDANO GIOVANNI	P			
9 - ABAGNALE KATIUSCIA	P			

Totale presenti 9

Totale assenti 4

Assiste il Vice Segretario Comunale **Dr. Pasquale Cetrola** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **rag. Domenico Giordano** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



COMUNE DI CASAL VELINO PROVINCIA DI SALERNO

Proposta n. 233 del 12.08.2021

Oggetto: COMUNE DI CASAL VELINO - SINDACO AVV. SILVIA PISAPIA - REVOCA DECRETO PREFETTIZIO DI SOSPENSIONE DALLA CARICA - PRESA D'ATTO.

PARERI PREVENTIVI

Ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA, CONTABILE, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO

IL RAGIONIERE

Ad Iniziativa del: Sindaco
 Assessore al ramo
 Responsabile del Settore

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto della comunicazione del Prefetto di Salerno protocollo nr 0109390 del 09/08/2021, allegata, avente ad oggetto "Comune di Casal Velino - Sindaco Avv. Silvia PISAPIA - Revoca Decreto Prefettizio di sospensione dalla carica" con la quale è stato revocato il decreto prefettizio n.0016630 del 02.02.2021;

Ritenuto di provvedere nel merito;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.Lgs.vo 31/12/2013 n. 235

Visto lo Statuto comunale

PROPONE (A DELIBERATO)

Di prendere atto della Comunicazione del Prefetto di Salerno protocollo nr 0109390 del 09/08/2021, allegata, avente ad oggetto "Comune di Casal Velino - Sindaco Avv. Silvia PISAPIA - Revoca Decreto Prefettizio di sospensione dalla carica" con la quale è stato revocato il decreto prefettizio n.0016630 del 02.02.2021.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Verificata la legalità della seduta il Vicesindaco chiede al consesso di invertire l'argomento n. 1 dell'avviso integrativo del 12.08.2021, prot.n.8656.

A voti unanimi dei presenti viene approvata la proposta di inversione dell'Ordine del Giorno.

Il Vicesindaco, Rag. Domenico Giordano, nell'aprire la seduta di Consiglio Comunale porta i saluti del gruppo di maggioranza al Sindaco Silvia Pisapia per il suo rientro e, ritiene in merito, di fare delle brevi considerazioni sulla vicenda giudiziaria che ha coinvolto l'amministrazione in carica.

Il Vicesindaco prende atto dell'assenza della minoranza, al contrario di quando verificatosi nella seduta del 09.02.2021, riguardante la sospensione dalla carica di Sindaco, disposta dal Prefetto, allorquando i componenti la minoranza erano tutti presenti, denotando chiaramente così, in questo passaggio, l'orientamento a sottrarsi al confronto democratico. Evidenzia, poi, come sia stato sofferto questo periodo sia per il gruppo di maggioranza che per il Sindaco, del quale oggi si registra il rientro, come momento di piacere e coglie l'occasione altresì per ringraziare il capogruppo della maggioranza dr. Giovanni Cammarota e l'intero gruppo per il forte senso di appartenenza nonché la compattezza e la solidarietà dimostrata in questo difficile frangente di assenza del Sindaco, nel rispetto delle Istituzioni e nell'interesse della comunità di Casal Velino.

Ciò premesso, il Vice Sindaco prosegue sottolineando che ritiene doveroso, senza dare spazio a polemiche sterili, soffermarsi sul ruolo della minoranza che, attraverso un loro esposto presentato alla Procura della Repubblica a luglio 2015 - prodotto all'indomani delle elezioni comunali tenutesi il 31.05.2015, afferente il finanziamento regionale dell'area P.I.P. (urbanizzazione delle aree produttive a Vallo Scalo) - ha innescato un procedimento giudiziale che troverà chiarimento con il passaggio del tempo ed attraverso le attività che gli Organi Giudiziari svolgeranno. Al riguardo non può passare inosservato che, all'epoca, ad appena un mese dalle elezioni furono adite le vie giudiziarie, palesando la volontà di dare corso ad una opposizione tutt'altro che costruttiva, al contrario di quanto invece annunciato in sede di insediamento (19 giugno 2015).

Viene da pensare che, politicamente, sarebbe stato più utile per tutti - prima di esperire tale procedura giudiziale - chiedere la nomina di una commissione consiliare, fatta di consiglieri di maggioranza e di minoranza, eventualmente anche con il supporto di tecnici esperti, per poter chiarire la vicenda sotto un profilo prettamente tecnico-amministrativo; naturalmente, ove mai fossero state rilevate delle illegittimità, sarebbe comunque rimasta impregiudicata la via della denuncia presso l'A.G.

In prosieguo si citano, inoltre, solo le ultime iniziative della minoranza consiliare, che mettono in evidenza in maniera inequivocabile il livello del confronto politico tra maggioranza e minoranza ed il clima esasperato generato:

- 1) una volontà spasmodica inopportuna di richiesta di convocazione del Consiglio Comunale per prendere atto del provvedimento di sospensione del Sindaco datata 02.02.2021, ancorché detto adempimento fosse previsto dalla legge;
- 2) la nota della minoranza del 13.04.2021 con la quale, nel chiedere la documentazione a supporto dell'erogazione di contributi assistenziali da parte del Comune ai cittadini meno abbienti e ai cittadini affetti da gravi patologie, si concludeva con la minaccia che il ritiro sarebbe avvenuto da parte dell'Autorità Giudiziaria ove non si fosse provveduto in tempi brevi al rilascio, facendo quasi intendere che l'Autorità Giudiziaria stesse alle dipendenze della minoranza stessa;
- 3) richiesta di costituzione di parte civile che il Comune avrebbe dovuto proporre contro l'attuale maggioranza, evidenziando così solo approssimazione e confusione, volendo apparire all'opinione pubblica quasi come difensori, salvo essere la minoranza stessa l'unica responsabile della fase di difficoltà, con i conseguenti danni economici e di immagine cagionati al Comune, che - però - secondo un percorso logico distorto, dovrebbero essere risarciti dagli Amministratori di Maggioranza.

L'argomento relativo alla costituzione di parte civile, sicuramente, tornerà in futuro di attualità allorquando la vicenda sarà finalmente chiarita, dopo varie discussioni e contrapposizioni che - peraltro - già si protraggono da anni, verificando eventuali danni subiti dal comune e conseguenti responsabilità;

L'auspicio è che almeno uno dei componenti la minoranza, dotato di buon senso, possa fare un passo avanti, facendo comprendere al resto del gruppo di minoranza, che è venuto il momento di cambiare modo di fare opposizione. Se questo ravvedimento non dovesse esserci ad opera di Consiglieri di minoranza, l'auspicio è che possa intervenire ad opera di uno dei componenti la lista "Insieme per Casal Velino" che, comunque, hanno contribuito alla elezione dei quattro componenti di minoranza in Consiglio Comunale. Questo modo di fare opposizione non fa danni solo alla maggioranza ma, all'intero paese alla sua economia e all'immagine del territorio. I cittadini hanno ripetutamente dimostrato che non gradiscono questo modo di fare e di agire, si auspicano invece che vengano risolti i problemi comuni per la crescita del paese stesso.

Ricorrendo ad una metafora calcistica, si può agevolmente dire che così come in una partita di calcio si deve vincere non facendo lo sgambetto all'avversario o facendo ostruzionismo, ma giocando meglio dell'avversario, così anche in politica si vince non facendo lo sgambetto o trovando scorciatoie - per di più senza prospettive - ma lavorando di più e meglio dell'avversario, così che anche la comunità ne benefici.

Infine, nel preannunciare l'intervento che seguirà del capogruppo consiliare, dr. Giovanni Cammarota, si intende sottolineare al riguardo che alla Maggioranza consiliare ed al Sindaco Pisapia spetterà, all'indomani di questa incresciosa vicenda, operare per la realizzazione del Programma Amministrativo, affrontando la questione Porto Turistico, la questione erosione costiera, riqualificazione del Lungomare di Marina di Casal Velino, promuovendo tanti interventi pubblici, già finanziati, per migliorare le condizioni di vita della nostra comunità amministrando con equità, trasparenza e disinteresse.

Il gruppo "Il Veliero" consapevole di tutto ciò, riponendo fiducia nella giustizia che farà il suo corso, è pronto a ripartire per il bene comune del nostro paese.

Prende la parola a questo punto il **Capogruppo di Maggioranza, dott. Giovanni Cammarota**, che, nell'associarsi al saluto al sindaco Silvia Pisapia rimette agli atti, in qualità di capogruppo, la seguente nota:

"Al Consiglio Comunale di Casal Velino

In qualità di Capogruppo di Maggioranza, a seguito delle vicende che hanno coinvolto l'Amministrazione Comunale in carica, ritengo di depositare agli atti una breve nota, previa lettura al Consiglio Comunale.

Per la prima volta, a mia memoria, la storia politica-amministrativa del Comune di Casal Velino è stata attraversata da una indagine giudiziaria che ha visto coinvolti 14 indagati, tra cui il Sindaco, il Vicesindaco e il capogruppo di maggioranza di questo Comune.

Tale constatazione è stata già sottolineata dal Vicesindaco Domenico Giordano in sede di apertura di seduta consiliare del 09.02.2021.

In quella sede l'argomento era la presa d'atto della nota di S.E. il Prefetto di Salerno in merito alla sospensione del Sindaco Silvia Pisapia. Lo stesso argomento torna oggi di attualità in occasione - invece - della sua revoca.

Ritengo doveroso fare alcune considerazioni, sottoponendole all'attenzione del Consiglio, nel rispetto dell'intera comunità di Casal Velino, nella consapevolezza che tale vicenda ha portato disagio, non solo all'Amministrazione ma ha dato luogo a dubbi e amarezza nell'intera comunità di Casal Velino.

Questa forma di esasperazione del modo di fare politica, comportandone un'inevitabile degenerazione, ritengo sia molto grave e squalificante. Ritengo, inoltre, sia indegno il danno che a seguito di tali atti si è procurato al buon nome ed al decoro del nostro Comune. Da più parti, ed io con loro, ci si domanda come si sia potuto arrivare a compromettere l'immagine ed il decoro di un Comune solo ed esclusivamente mirando al raggiungimento di obiettivi personali.

Lungi, da parte mia, nostra, entrare nel merito della questione giudiziaria. Non è compito mio o nostro farlo. Non è, peraltro, questo il civico consenso nel quale è possibile discuterne. Qui è possibile esclusivamente esprimere il dovuto rispetto per il lavoro degli organi giudiziari nella certezza che la giustizia farà il suo corso.

Stasera intendo - invece - sottoporvi delle brevi riflessioni sull'aspetto politico della vicenda.

La minoranza consiliare, composta dai Consiglieri Dr. Luigi Lista, Avv. Daniele D'Aiuto, Sig. Fabio Maria Morinelli, Sig. Eligio Biagio De Marco, si è pubblicamente attribuito il merito di aver attirato l'attenzione della Magistratura sull'attività amministrativa del Comune di Casal Velino di questi ultimi anni. Con atti di cui ha rivendicato la paternità ha ritenuto di poter scalzare una compagine amministrativa eletta democraticamente. Ha immaginato fosse più efficace farlo scegliendo la scorciatoia della via giudiziaria, fuoriuscendo da quelli che sono i binari di un sano e corretto modo di fare politica. Quest'ultima, la politica appunto, è fatta di confronto, magari di scontro serrato, così come spesso è avvenuto in passato sui problemi che riguardano lo sviluppo del territorio. Utilizzando, invece, la

scorciatoia giudiziaria è venuto meno un concetto cardine: la politica si fa con il dialogo e, soprattutto, con la buona politica.

La nostra minoranza da anni – ricorrendo a questo strumento che nulla ha a che fare con la politica - ha trasformato il confronto dialettico in uno scontro perenne, animato spesso da risentimenti personali. Ha deliberatamente messo da parte la volontà di perseguire il bene comune con evidenti ripercussioni negative sul territorio di Casal Velino. Tale atteggiamento è stato foriero di notevoli danni economici ed ha, insieme, intaccato l'immagine esterna del comune. Tale condotta che ha anteposto gli interessi personali rispetto a quelli dell'intera comunità ha solo evidenziato lo scarso attaccamento verso il bene comune che ne è risultato seriamente compromesso.

A seguito dell'ultima tornata elettorale, che ha visto vincente la lista "Il Veliero" con la sconfitta della lista contrapposta di "Insieme per Casal Velino", ho immaginato che la nomina a capogruppo del consigliere Fabio Maria Morinelli, figlio di un ex amministratore, Sindaco di Casal Velino per più consiliature, potesse conferire un profilo nuovo al modo di fare opposizione.

Purtroppo dobbiamo registrare che così non è stato. Si è finito per condividere e farsi travolgere dalla stessa impostazione e dalla stessa strategia politica degli ultimi 10 anni. Tale strategia, è inutile sottolinearlo, è stata bocciata dall'elettorato sia nella tornata del 21 settembre 2020 sia nelle precedenti.

In sostanza, in tutti questi anni, non si è voluto comprendere il vero motivo della sconfitta ritenendo più semplice impostare un discorso volto a demolire l'avversario anche a costo di danneggiare in maniera anche irreversibile il comune di Casal Velino, il territorio di Casal Velino la comunità di Casal Velino. In altre parole non solo ti sei adeguato al pensiero del tuo gruppo ma ti sei addirittura prestato a diventarne il portavoce nelle situazioni più scomode ed impopolari, in maniera più o meno consapevole, consegnando all'opinione pubblica un'immagine scomposta e non sempre decorosa.

Così lavorando la minoranza ha finito, in buona sostanza, per non rappresentare nessuna novità nello scenario politico all'indomani delle elezioni del 21 settembre, perdendo l'opportunità di costituire una valida alternativa programmatica all'attuale maggioranza continuando a rimanere appiattito a un modo di fare politica vecchio e sbagliato senza alcuna prospettiva futura.

Infatti, il mancato apprezzamento da parte della popolazione a tale condotta (è sotto gli occhi di tutti) testimonia il totale fallimento della linea politica adottata dalla minoranza finora.

Il voler cambiare il risultato elettorale liberamente espresso dai cittadini all'indomani di varie sconfitte elettorali, significa voler raggiungere il traguardo per vie diverse da quelle riconosciute da un'attività politica democraticamente condotta ed interpretata.

Le note depositate agli atti e le esternazioni "registrate" da parte della minoranza nelle sedute consiliari tenutesi in questo periodo attinenti l'argomento denotano, contrariamente alle solite premesse, la volontà di assurgere a giudici esercitando un personale strumentale giustizialismo nell'aula consiliare. Si intendeva in breve trasformare l'aula consiliare, con tanto di accuse ed offese, in aula di tribunale ove evidentemente, sfogando personali frustrazioni, ci si atteggiava a grotteschi principi del foro oltraggiando e disconoscendo le sedi istituzionalmente deputate all'esercizio dell'attività giurisdizionale.

A questo si aggiunga l'improvvida iniziativa di convocazione del Consiglio Comunale del 22.03.2021 in merito ad una costituzione di parte civile contro l'attuale amministrazione. Tale iniziativa ha dimostrato l'ansia, la debolezza e l'affanno politico della minoranza nonché l'animosità sempre presente nell'analizzare i fatti e le dinamiche amministrative. Noi amministrazione -che per primi riteniamo la vicenda tutt'altro che chiusa, consapevoli degli ulteriori futuri sviluppi- intendiamo continuare, con il rientro del nostro Sindaco Silvia Pisapia, (alla quale va questa sera tutta la nostra solidarietà e apprezzamento per il sacrificio sopportato), dando unità a questa compagine e continuità al programma amministrativo che ci ha visto vincere le elezioni di settembre 2020.

L'unità del gruppo di maggioranza (al quale va il mio sentito ringraziamento in qualità di capogruppo) e, in particolare la forza e il coraggio del nostro Sindaco, ci hanno portato questa sera ad essere di nuovo insieme, salutando il Suo rientro come primo cittadino di questo paese. Rimarco che la scelta di rimanere e resistere è stata dettata non dalla mera volontà di continuare a ricoprire cariche elettive, ma per rendere un servizio alla comunità assumendoci responsabilità e anche critiche, soprattutto in questo particolare momento così delicato sia sotto l'aspetto sociale che economico.

Il nostro impegno sarà garantito ancora nel futuro per la realizzazione del programma amministrativo fatto già ora di importanti finanziamenti in attesa di essere appaltati per lo sviluppo di Casal Velino.

Concludo affermando che, nel rispetto di tutti e a prescindere da tutto, la Magistratura continuerà a fare il suo corso e, sicuramente nel rispetto delle decisioni della stessa, si avrà modo di rendere chiarimenti nella massima trasparenza per alcuni fatti inediti che la vicenda presenta. Mi sento, dunque, di affermare che in politica- dico in politica- vi è un giudice che ci guarda e ci valuta: la cittadinanza, con il suo insindacabile giudizio, che sarà espresso allorquando sarà chiamata ad esprimere il suo consenso nelle urne elettorali.

Noi, al contrario di voi Minoranza non chiederemo mai le vostre dimissioni.

Noi al contrario di voi Minoranza non intendiamo sostituirci al popolo sovrano.

Il gruppo "Il Veliero", il cui cammino è stato rallentato da una vicenda non bella, riprenderà il suo percorso in mare aperto con la moderazione e la razionalità che l'attività amministrativa richiede, lasciando ad altri le fallimentari strategie miranti a fantomatiche svolte che altro non sono che azioni brutali e scomposte.

Tutti noi continueremo il nostro impegno, aperti al confronto, per il bene del nostro amato paese.

Giovanni Cammarotà'.

A questo punto, prende la parola il **Sindaco, avv. Silvia Pisapia**, la quale esordisce ringraziando tutti i presenti, dando atto della grande emozione provata nel rientrare nell'Aula Consiliare e nel reincontrare i componenti di Maggioranza ed il pubblico presente.

Il ringraziamento va all'intero Gruppo di Maggioranza che, con spirito di unità, facendo sentire la propria vicinanza, seppur nel rispetto dei provvedimenti emessi dall'A.G., con dignità e coraggio, ha continuato a condurre l'attività amministrativa, rispettando il mandato elettorale. Particolarmente sentito, è il grazie nei confronti del Vicesindaco e del Capogruppo di Maggioranza che con i loro interventi, non solo hanno comunicato la soddisfazione nel vedere nuovamente al completo il gruppo di maggioranza, ma hanno anche fatto una disamina molto attenta e puntuale, sotto un profilo politico, della situazione attuale e dei fatti verificatisi, forti di una lucidità che gli ha anche consentito di superare le tante difficoltà che si sono presentate.

Ed, in effetti, sebbene la situazione vissuta sia stata particolarmente dolorosa e difficile, la possibilità di pensare e valutare i fatti, anche in maniera meno convulsa, ha consentito di cogliere tanti messaggi positivi che, comunque, ci sono stati, da parte della Cittadinanza, che in maniera discreta e delicata - anche per via del timore che fatti così nuovi, mai verificatisi a Casal Velino, hanno diffuso - ha fatto sentire la propria vicinanza: ad ognuno di loro, pubblicamente, va detto grazie.

Inoltre, il Sindaco estende pubblicamente il proprio ringraziamento alla propria famiglia, anche a chi non è più fisicamente presente, che è rimasta unita, che ha dato la forza per affrontare anche i momenti più difficoltosi.

Sono trascorsi più di sei mesi dal 30 gennaio 2021, allorché è stato notificato il provvedimento giudiziale a seguito del quale è scaturita la sospensione dalla carica di Sindaco, durante i quali, si è atteso l'esito dell'attività giudiziaria in atto, senza rassegnare le dimissioni dalla carica stessa. Questa attesa, da qualcuno, è stata vista come una forma di resistenza, sapendo la tensione emotiva sottesa a tale scelta. In proposito, è bene chiarire che non si è trattato di un braccio di ferro ingaggiato con un'altra Istituzione né una forma di attaccamento ad una poltrona, ma è stato un modo per onorare la volontà popolare limpidamente espressa dalla Cittadinanza di Casal Velino nel 2015, confermata nel 2020 e rafforzata durante i sette mesi trascorsi, attraverso la vicinanza e la solidarietà manifestata.

Il Sindaco sottolinea che in una situazione come quella vissuta, l'unico modo per ricambiare la fiducia che la Cittadinanza le aveva più volte tributato era quello di rispettarne il volere, custodendo il mandato di cui era stata onorata.

L'attesa silenziosa, consentendo alla giustizia di fare il suo corso, era l'unica possibilità per manifestare gratitudine e rispetto. Ed, in effetti, l'aspetto particolarmente stridente è che - paradossalmente - proprio i soggetti che hanno sollecitato l'intervento della magistratura, proprio i personaggi che, con esposti continui, hanno richiesto l'intervento degli Organi giudiziari, oggi, con la mancata presenza in Consiglio, manifestano palesemente di non rispettarne le decisioni.

Questo è da ricondurre al fatto che sicuramente non sono i componenti della Maggioranza consiliare a non rispettare la magistratura e le relative decisioni, non sono i componenti della Maggioranza consiliare a strumentalizzarne gli interventi: sono piuttosto i consiglieri di minoranza che mostrano poco rispetto per le decisioni assunte in sede giudiziaria.

Il Sindaco, infatti, prosegue con il rappresentare che la sua presenza in sede consiliare, oggi, dopo un lungo periodo di sospensione dalla carica, è conseguenza dei risultati cui l'attività giurisdizionale per il momento è giunta, salvo gli esiti di ulteriori attività processuali che dovranno essere svolte in assoluta autonomia, alle quali certamente non ci si sottrae, ma rispetto alle quali si intende dare un contributo chiarificatore, affinché sull'intera vicenda venga fatta luce definendo le responsabilità di ogni attore di questa vicenda.

A margine di tale precisazione, tuttavia, sottolinea che sicuramente il proprio operato non è stato esente da errori, ma certamente non è stato improntato ad una condotta in malafede, ovvero alla persecuzione di interessi personali. Tale consapevolezza ha reso sopportabili le difficoltà affrontate.

Infine, il Sindaco sottolinea come la vicenda in questione ha rappresentato un momento di grande e profondo chiarimento di quelle che sono state e sono ancora adesso le dinamiche che governano il

dibattito politico a Casal Velino e, sicuramente, in maniera più evidente ha svelato la reale natura dei componenti la minoranza consiliare, che sicuramente appaiono più impegnati a perseguire ambizioni personali che la realizzazione del bene comune e della comunità tutta.

Questo passaggio è stato molto forte e sulla base di tale esperienza, ancora una volta, a tempo debito sarà la popolazione a trarne, come ha sempre fatto, le dovute conseguenze, prendendo le proprie decisioni che troveranno, in questa maggioranza consiliare, persone pronte ad accettarle ed a rispettarle senza chiedere interventi “*correttivi*” in sedi differenti rispetto alla competizione elettorale.

Prima di terminare, il Sindaco da atto che, al protocollo dell’Ente, è pervenuta comunicazione da parte del gruppo di minoranza. Della stessa si dà pubblicamente lettura, ancorché tanto non sia stato richiesto, e se ne allega copia al deliberato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto di quanto in premessa dichiarato

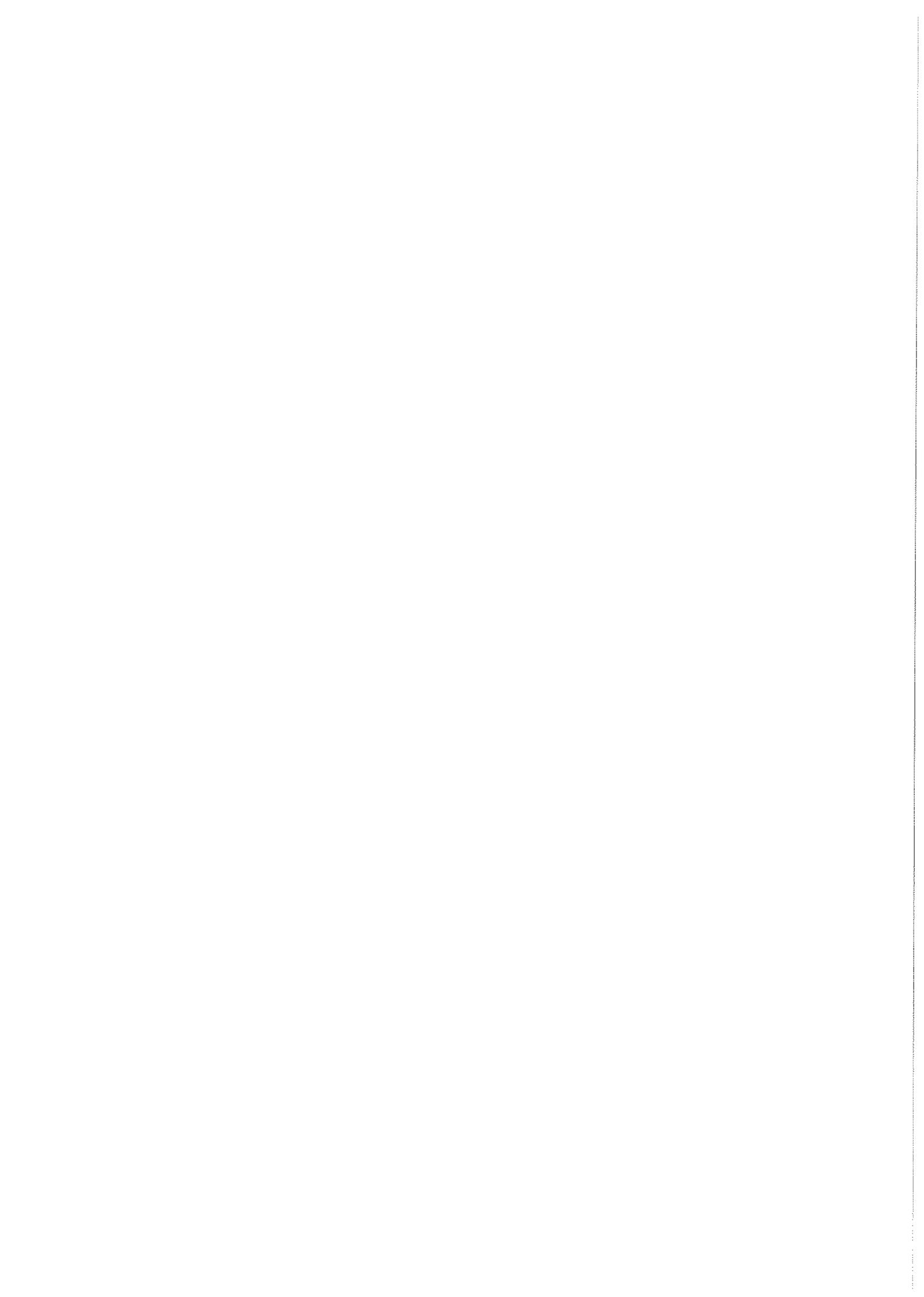
Ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

Di prendere atto della Comunicazione del Prefetto di Salerno protocollo nr 0109390 del 09/08/2021, allegata, avente ad oggetto “Comune di Casal Velino - Sindaco Avv. Silvia PISAPIA – Revoca Decreto Prefettizio di sospensione dalla carica” con la quale è stato revocato il decreto prefettizio n.0016630 del 02.02.2021.

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell’articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo n° 267/2000, con il seguente risultato della separata votazione resa in forma palese dai consiglieri presenti

Unanime - favorevole:





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Salerno

Salerno, data del protocollo

COMUNE DI CASAL VELINO (SA)
10. AGO. 2021 2.1
PROT. N. 8513

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale di
CASAL VELINO

OGGETTO: Comune di Casal Velino (SA) - Sindaco Avv. Silvia Pisapia - Revoca decreto prefettizio di sospensione dalla carica.

Si trasmette il decreto prefettizio pari numero in data odierna con il quale è stata revocata la sospensione dalla carica di Sindaco del Comune di Casal Velino, nei confronti dell' Avv. Silvia Pisapia, a seguito della ordinanza del Tribunale del Riesame in data 06.08.21 con la quale è stata revocata la " *misura cautelare personale del divieto di dimora nel Comune di Casal Velino* " disposta con ordinanza del G.I.P. di Vallo della Lucania del 26.01.21.

Pertanto la S.V. vorrà provvedere, con immediatezza, alla notifica del presente decreto a tutti i Consiglieri ed alla convocazione del Consiglio Comunale ai fini della presa d'atto della revoca della sospensione dalla carica nei confronti del predetto Sindaco.

Si resta in attesa di ricevere copia della delibera consiliare.

Prefettura Salerno
Prot. Uscita del 09/08/2021
Numero 0109390
Classifica 05.02



p. Il Prefetto t.a.
il Vice Prefetto Vicario
(D'Agostino)

In qualità di Capogruppo di Maggioranza, a seguito delle vicende che hanno coinvolto l'Amministrazione Comunale in carica, ritengo di depositare agli atti una breve nota, previa lettura al Consiglio Comunale.

Per la prima volta, che si ricordi, la storia politica-amministrativa del Comune di Casal Velino è stata attraversata da una indagine giudiziaria che ha visto coinvolti 14 indagati, tra cui il Sindaco e il Vicesindaco di questo Comune.

Tale constatazione, già sottolineata dal Vicesindaco Domenico Giordano in sede di apertura di seduta consiliare del 09.02.2021, riguardante la presa d'atto della nota di S.E. il Prefetto di Salerno in merito alla sospensione del Sindaco Silvia Pisapia, oggi, in occasione - invece - della revoca di tale provvedimento torna di attualità.

Ritengo, quindi, doveroso fare alcune considerazioni che mi permetto di sottoporre all'attenzione del Consiglio, nel rispetto dell'intera comunità di Casal Velino, nella consapevolezza che tale vicenda ha portato disagio nell'Amministrazione e dubbi e amarezza nella cittadinanza stessa di Casal Velino.

Questa forma di esasperazione del modo di fare politica, comportandone una conseguente degenerazione, riteniamo sia molto grave e dequalificante. Inoltre, riteniamo che sia indegno il danno che a seguito di tali atti è stato procurato al buon nome e decoro del nostro Comune. Ci si chiede come si sia potuto arrivare a compromettere il buon nome ed il decoro di un Comune a fronte del raggiungimento di obiettivi personali.

Lungi dall'entrare nel merito della questione giudiziaria, per la quale non è compito mio o nostro farlo, né tantomeno discuterne in questo civico consesso e, esprimendo il dovuto rispetto per il lavoro degli organi giudiziari, tenendo conto la giustizia farà il suo corso, questa sera intendo - invece - soffermarmi sull'aspetto politico della vicenda.

La minoranza consiliare, composta dai Consiglieri Dr. Luigi Lista, Avv. Daniele D'Aiuto, Sig. Fabio Maria Morinelli, Sig. Eligio Biagio De Marco, attribuendosi pubblicamente il merito di aver attirato l'attenzione della Magistratura sull'attività amministrativa di questi ultimi anni del Comune di Casal Velino, con atti di cui hanno rivendicato la paternità, ha ritenuto che per poter scalzare una compagine amministrativa eletta democraticamente dagli elettori, fosse più efficace farlo scegliendo la via giudiziaria, utilizzata quale "scorciatoia", fuoriuscendo da quelli che sono i binari di un sano e corretto modo di fare politica, fatta di confronto e anche di scontro serrato, come avvenuto anche in passato, sui problemi che riguardano lo sviluppo del territorio, venendo così meno al concetto che la politica si fa con il dialogo (e la politica e possibilmente con la buona politica)!!

La nostra minoranza da anni - ricorrendo a questo strumento che nulla ha a che fare con la politica - ha trasformato il confronto dialettico in uno scontro perenne, animato spesso da risentimenti personali, e non dalla volontà di perseguire il bene comune con evidenti riflessi e/o ripercussioni negative sul territorio di Casal Velino, con danni non solo economici, ma anche e soprattutto, di immagine verso l'esterno, denotando lo scarso attaccamento verso il bene della comunità antepoendo gli interessi personali agli interessi generali del Paese, seriamente compromessi da tali azioni individuali.

A seguito dell'ultima tornata elettorale che ha visto vincere la lista "Il Veliero" e la sconfitta della lista contrapposta di "Insieme per Casal Velino", ho immaginato che la nomina a capogruppo del consigliere Fabio Maria Morinelli, figlio di un amministratore, già Sindaco di Casal Velino per più legislature, conferisse un profilo nuovo nel modo di fare opposizione sulla scorta delle sconfitte elettorali, invece ha finito per condividere e farsi travolgere dalla stessa impostazione e strategia politica, bocciata dall'elettorato nella tornata del 21 settembre 2020 e nelle precedenti, tradendo i valori di una politica passata, di ogni estrazione, che ha riguardato il Comune di Casal Velino, svilendo il lavoro finora fatto da tutti con impegno e dignità politica.

In sostanza è come se non fossero stati capiti o individuati i motivi della sconfitta e, facendosi **di nuovo** coinvolgere dal resto della minoranza - era già consigliere nelle precedenti consiliature periodo 2010/2020 il nuovo capogruppo della minoranza Fabio Maria Morinelli non ha saputo imprimere uno stacco (famosa svolta) rispetto al passato anzi, di contro, ha finito per dare continuità alla linea politica precedente seguendo, con fatti, l'ala giustizialista (apparente) del gruppo.

Così facendo ha finito, in buona sostanza, per non rappresentare nessuna novità nello scenario politico del comune di Casal Velino all'indomani delle elezioni del 21 settembre, perdendo l'opportunità di costituire una valida alternativa programmatica all'attuale maggioranza continuando a rimanere appiattito a un modo di fare politica vecchio e sbagliato senza alcuna prospettiva futura.

Infatti, il mancato apprezzamento o riconoscimenti da parte della popolazione (è sotto gli occhi di tutti) a tale condotta testimoniano il totale fallimento della linea politica finora adottata: il voler cambiare il risultato

elettorale liberamente espresso dai cittadini all'indomani di varie sconfitte elettorali, significa voler raggiungere il traguardo per vie diverse dalla politica.

Le note depositate agli atti e le esternazioni "registrate" da parte della minoranza nelle sedute consiliari avutesi in questo periodo e attinenti l'argomento denotano, contrariamente alle solite premesse, la volontà di assurgere a giudici che, a prescindere dal processo, si intendeva manifestare trasformando l'aula consiliare in un luogo non proprio a quello che è il suo ruolo istituzionale – ovvero aula di dibattito e di confronto.

A questo aggiungiamo l'improvvida iniziativa di convocazione del Consiglio Comunale del 22.03.2021 in merito ad una costituzione di parte civile contro l'attuale amministrazione che ha dimostrato l'ansia e la debolezza, l'affanno politico della minoranza nell'analizzare i fatti accaduti che, sottoposti al vaglio dibattimentale eventuale, si avrà modo di verificarne la reale fondatezza – noi non riteniamo la vicenda chiusa, di questo ne siamo consapevoli.

Da parte mia e nostra – intendiamo continuare, con il rientro del nostro Sindaco Silvia Pisapia, alla quale va questa sera tutta la nostra solidarietà e apprezzamento per il sacrificio sopportato – nell'ottica di dare unità a questa compagine e continuità al programma amministrativo che ha visto vincere le elezioni del 21 settembre 2020.

L'unità del gruppo di maggioranza (al quale va il mio sentito ringraziamento in qualità di capogruppo) e, in particolare la forza e il coraggio del nostro Sindaco – hanno portato questa sera ad essere di nuovo insieme a salutare il Suo rientro come primo cittadino di questo paese considerato che la scelta a rimanere è stata dettata, Vi assicuro, non per continuare a ricoprire cariche elettive, ma per rendere un servizio alla comunità (assumendoci responsabilità e anche critiche) soprattutto, in questo particolare momento così delicato sia sotto l'aspetto sociale che economico.

Il nostro impegno sarà garantito ancora nel futuro per la realizzazione del programma amministrativo fatto sin d'ora di importanti finanziamenti in attesa di essere appaltati per la crescita di Casal Velino.

Concludo che, nel rispetto di tutti e, a prescindere da tutto, la Magistratura continuerà a fare il suo corso e, sicuramente nel rispetto delle decisioni della stessa si avrà modo di rendere chiarimenti nella massima trasparenza per alcuni fatti inediti che la vicenda presenta, mi sento di affermare che in politica, dico in politica, vi è un giudice che ci guarda e ci valuta: i cittadini, il loro giudizio che sarà espresso allorquando saranno chiamati ad esprimere il loro consenso nelle urne elettorali.

Noi, al contrario di quanto fatto dalla Minoranza voi non chiederemo mai le loro dimissioni.

Noi al contrario della Minoranza non intendiamo sostituirci al popolo che è sovrano.

Noi al contrario della minoranza non intendiamo sostituirla.

Il gruppo "Il Veliero", il cui cammino è stato rallentato da una vicenda non bella, riprenderà a ripercorrere il suo percorso in mare aperto con la moderazione e la razionalità che la politica richiede prendendo le distanze dalla fallita svolta invocata dagli altri, svolta fatta di brutalità e violenza.

Tutti noi continueremo il nostro impegno, aperti al confronto, per il bene del nostro amato paese.



AL CONSIGLIO COMUNALE
protocollo@pec.comune.casalvelino.sa.it

A S.E. PREFETTO DI SALERNO
prefetto.prefsa@pec.interno.it

Prot. 8811
19-08-2021

OGGETTO: DICHIARAZIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 AGOSTO 2021

Il Gruppo Consiliare di Minoranza "Insieme per Casal Velino":

nel rispetto della Giustizia, della Legge, dei Cittadini, del Comune di Casal Velino, della Magistratura e dei risvolti esclusivamente umani delle persone coinvolte, non intende prendere parte ad un Consiglio Comunale che vede quali organi rappresentativi soggetti accusati di gravissimi reati contro la Pubblica Amministrazione.

Tra questi un Sindaco, la cui sospensione prefettizia, a seguito di misura cautelare, è "venuta meno" dopo sei mesi solo per un vizio procedurale (inutilizzabilità di intercettazioni).

Infatti, il procedimento penale 1357/2016 vede ora una richiesta di rinvio a giudizio nei suoi confronti nonché di altri amministratori e funzionari, per gravissimi fatti emersi e con capi di imputazione che vanno dalla truffa aggravata alla corruzione, abuso in atti di ufficio, falso ecc. ecc., commessi proprio a danno e contro il Comune di Casal Velino.

Senza tacere poi di altri separati procedimenti penali (es. 2452/2018) già in dibattimento, con diverse lottizzazioni sequestrate, compresa la villa del marito del sindaco, per la quale la stessa è accusata anche di abuso in atti di ufficio.

Queste stesse persone come potrebbero tutelare gli interessi del Comune?

In quali procedimenti penali si potrebbero costituire parte civile contro sé stessi?

Si tratta di un sistema illecito, quello delineato dalla Procura e dal Tribunale di Vallo della Lucania, denominato "Sistema Casal Velino", che ha investito tutti i settori dell'amministrazione e che compromette irrimediabilmente il corretto esercizio delle funzioni da parte di tali amministratori.

Gli amministratori coinvolti ritengono opportuno proseguire nelle loro funzioni, "tenendo le mani in pasta", determinando atti amministrativi senza alcuna garanzia di imparzialità ed in forte conflitto d'interessi.

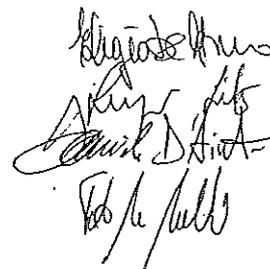
Pertanto, una tale situazione pretende una corretta analisi di merito da parte del Prefetto di Salerno che non può limitarsi alla revoca del proprio provvedimento di sospensione, ma deve affrontare il grave pericolo della mancanza di imparzialità nella gestione degli atti amministrativi che riguardano diffusamente i soggetti coinvolti.

Peraltro, in attuale assenza di Segretario Comunale, che era anche nominato Responsabile anticorruzione, dimessosi nei mesi scorsi e sostituito con un vice segretario, nominato sul campo con una procedura di grande fantasia amministrativa, nonostante la sua assunzione a scavalco per il solo servizio finanziario.

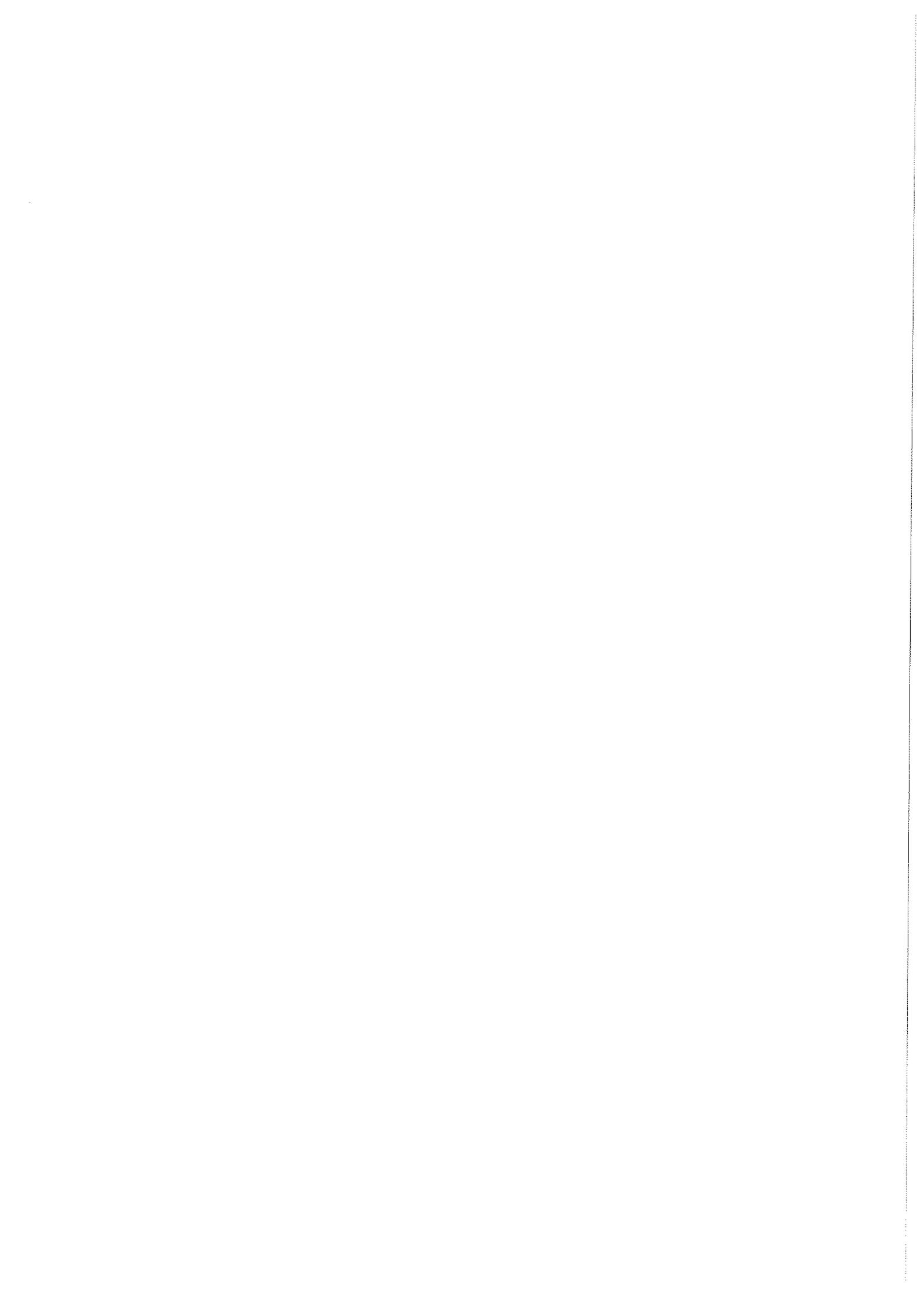
Alla luce di ciò la Minoranza rinnova la richiesta a tali amministratori affinché lascino la loro funzione, comunicando la propria indisponibilità a condividere con loro l'aula consiliare.

Si richiede, infine, che tale dichiarazione venga allegata agli atti di Consiglio.

Casal Velino, 19 agosto 2021



Handwritten signature in black ink, appearing to be the Mayor's signature, located in the bottom right corner of the page.



Letto, approvato e sottoscritto:
IL PRESIDENTE
F.to rag. Domenico Giordano

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to rag. Domenico Giordano

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Pasquale Cetrola

Publicata all'albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addì, 01.10.2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Dr. Schiavo Giuseppe

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

ADDI', 01.10.2021

IL RESPONSABILE AA.GG.

Dr. Schiavo Giuseppe

Si certifica che la suesata deliberazione:

è divenuta **ESECUTIVA** per decorrenza del termine, ai sensi dell'art.134 - comma 3 - e dell'art.124 - comma 1 - del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267, a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal al

Atto non soggetto a controllo.

Addì,

è divenuta **ESECUTIVA** il giorno 01.10.2021 Perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Dr. Schiavo Giuseppe

TRASMESO PER L'ESECUZIONE A:

- SETTORE.....I.....UFFICIOSegreteria.....
- SETTORE.....UFFICIO.....
- SETTORE.....UFFICIO.....
- SETTORE.....UFFICIO.....